

SEDE REFERENTE

Martedì 19 aprile 2011. - Presidenza del vicepresidente Gero GRASSI.

La seduta comincia alle 14.50.

Pag. 182

Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva e riconoscimento della lingua dei segni italiana.

C. 4207 approvato, in un testo unificato, dalla 1^a Commissione permanente del Senato, C. 286 Sereni, C. 351 De Poli, C. 941 D'Ippolito Vitale, C. 1088 Romano, C. 2342 Lorenzin, C. 2528 Rampelli, C. 2734 Carlucci e C. 3490 Miglioli.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 13 aprile 2011.

Gero GRASSI, *presidente e relatore*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, dispone l'attivazione del circuito.

Lucio BARANI (PdL), intervenendo sull'ordine dei lavori, invita la Commissione a valutare l'opportunità di invertire l'ordine del giorno, al fine di procedere immediatamente all'espressione del prescritto parere sul disegno di legge in materia di Corte penale internazionale.

Anna Margherita MIOTTO (PD) ritiene che non vi siano ragioni per accedere alla richiesta del collega Barani.

Gero GRASSI, *presidente e relatore*, constatata l'assenza di accordo sulla richiesta dell'onorevole Barani, ritiene non vi siano le condizioni per procedere all'inversione dell'ordine del giorno.

Delia MURER (PD) si associa alle richieste di audizioni avanzate da vari colleghi nella precedente seduta, sottolineando, in particolare, l'opportunità di acquisire le valutazioni, oltre che delle associazioni dei sordi, anche della comunità scientifica. Tali audizioni, infatti, potrebbero risultare di particolare utilità anche al fine di approfondire la tematica della prevenzione della sordità e degli interventi volti a contrastare tale patologia, specie tra i bambini più piccoli. In proposito, desidera altresì richiamare l'attenzione dei colleghi sulla necessità di inserire tale riflessione nell'ambito più generale della revisione, da troppo tempo attesa, dei livelli essenziali di assistenza.

Antonio PALAGIANO (IdV) dichiara di concordare con la richiesta di audizioni avanzata da ultimo dalla collega Murer. Ricorda, infatti, che sul problema del *deficit* uditivo si confrontano da tempo due visioni opposte, le quali esprimono entrambe istanze ed esigenze degne della massima attenzione. Da una parte, come è noto, i sostenitori della lingua italiana dei segni sottolineano l'esigenza di dare ufficialità a questa modalità espressiva, specie in contesti, come quello giudiziario, caratterizzati da particolare delicatezza, e di garantire la professionalità degli operatori del settore; dall'altra, vi è chi accusa i fautori della lingua dei segni di costituire una *lobby* che persegue interessi spesso opachi e auspica lo sviluppo delle attività di prevenzione, che, oggi, consentono di diagnosticare il problema nei primi giorni di vita del neonato e, in molti casi, di assicurare allo stesso uno sviluppo normale della facoltà uditiva. A suo avviso, un ciclo di audizioni

estese alla comunità scientifica potrebbe consentire alla Commissione di valutare la possibilità di migliorare il testo trasmesso dal Senato.

Maria Antonietta FARINA COSCIONI (PD), riservandosi di intervenire più diffusamente nella prossima seduta, richiama l'attenzione dei colleghi sulla mozione di sfiducia nei confronti del presidente nazionale e del consiglio direttivo dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi, sottoscritta da diciannove dei ventuno membri dell'assemblea nazionale dello stesso ente, i quali, considerato il venir meno del legame di fiducia nei confronti degli stessi presidente e comitato direttivo, hanno proposto l'inserimento all'ordine del giorno dell'assemblea, quale primo punto, del seguente argomento: «Mozione di sfiducia del presidente nazionale del consiglio direttivo e contestuale

Pag. 183

nomina del commissario straordinario», chiedendone l'immediata votazione. Ritiene che, in seguito all'approvazione di tale mozione, avvenuta nel corso dell'assemblea nazionale del 14, 15 e 16 aprile 2011, sarebbe opportuno, prima di procedere all'audizione dello stesso ente, verificare chi ne sia l'effettivo rappresentante, da invitare all'audizione medesima.

Vittoria D'INCECCO (PD), dopo aver ricordato come norme simili a quelle approvate dal Senato siano in vigore anche in altri Paesi e premesso di condividere, sotto il profilo tecnico-scientifico, quanto osservato dal collega Palagiano, dichiara di concordare con le posizioni espresse dal suo gruppo e, in particolare, con la richiesta di audizioni, le quali, a suo avviso, dovrebbero essere estese alle associazioni dei soggetti non udenti e delle loro famiglie, nonché ai medici competenti per la patologia in discorso.

Gero GRASSI (PD), *presidente e relatore*, premesso che alcuni colleghi, assenti nella seduta odierna, hanno chiesto di intervenire la prossima settimana, osserva che, se tutti i gruppi concordano, si potrebbe definire un calendario di audizioni già nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, prevista per domani.

Anna Margherita MIOTTO (PD) ritiene che sarebbe preferibile stabilire il calendario delle audizioni dopo la conclusione dell'esame preliminare.

Gero GRASSI, *presidente e relatore*, prende atto della posizione espressa dall'onorevole Miotto, alla luce della quale ritiene opportuno attendere la conclusione dell'esame preliminare prima di adottare ogni determinazione in ordine alle audizioni da svolgere.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.10.